

Data: 12.11.2021 Pag.: 32
Size: 354 cm2 AVE: € 17346.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



VILLA E L'URANIA ARRICCHITA «È UN MIX DI GENERAZIONI»

«A MILANO NON SIAMO ALTERNATIVI ALL'OLIMPIA, MA IL NOSTRO PUBBLICO È IN CRESCITA»

DANIELE BETTUZZI

Sarà un vero esame di maturità, domenica al PalaFermi, per la giovane Urania Milano. La formazione meneghina insegue un consolidamento in A2, categoria in cui sta disputando la terza esperienza della propria vita societaria. Sempre con coach Davide Villa al comando: «Sicuramente quella di Pistoia sarà una gara più complicata rispetto a quella di Orzinuovi - sottolinea il tecnico dei Wildcats -. D'altronde la Giorgio Tesi Group è squadra che si basa sul gioco fisico anche in difesa e che può darci fastidio. Il peggior errore possibile è di pensare che possa essere una replica del match di domenica scorsa con-

tro Orzinuovi: i toscani, galvanizzati anche da un campo tradizionalmente caldo, non ci lasceranno giocare».

Siete una realtà in crescita, di risultati e di tecnica, con solo sei senior.

«Abbiamo compiuto una scelta precisa, anche di budget, scegliendo di mantenere giocatori come Montano, Bossi, Piunti, prendendo poi uno straniero eccezionale per la categoria come Aaron Thomas. Al contempo vogliamo che i senior possano trasmettere le proprie qualità e facilitare la maturazione di giovani che comunque hanno già tanto spazio. Penso ad Alessandro Cipolla,

che è quello attualmente più pronto, tanto da aver chiuso in campo più di una delle partite sinora vinte».

L'anno scorso siete arrivati ai quarti playoff. In questa stagione che traguardi volete raggiungere?

«Prima di tutto, il mantenimento della categoria. Ma vogliamo anche crescere, singolarmente e in gruppo: solo così si ottengono determinati risultati. Il segreto è misurare l'ambizione, non averne troppa ma misurarla per usarla come stimolo».

Ormai per lei l'Urania è una seconda famiglia, con il traguardo delle 150 panchine tagliato la

scorsa settimana.

«L'Urania mi volle dopo che avevo maturato una lunga esperienza a Desio, nelle juniores ed in prima squadra. Devo dire che a Milano ho trovato le condizioni giuste: la società è professionale ma con un lato umano, mi trovo molto bene con la famiglia Cremascoli, col GM Biganzoli e con tutto lo staff. Queste 150 panchine sono un traguardo non mio ma di un intero gruppo di lavoro. Mi piacerebbe arrivare a 200, ma solo se ci sarà sempre lo stimolo a migliorarsi, non certo per inerzia».

Milano nel basket per tanti è Olimpia. Quanto è complicato farsi strada in una metropoli

con una concorrenza del genere?

«In effetti è una situazione strana. Milano ha un pubblico tradizionalmente esigente, non solo nella pallacanestro ma in qualsiasi sport. Un po' di pressione c'è, ancor di più giocando in un impianto storico che ora è uno dei palazzetti più belli di tutta l'A2. Non siamo un'alternativa all'Olimpia: abbiamo la nostra identità e, prima del Covid, avevamo raggiunto le 3500 presenze sugli spalti che sono un bel risultato se si pensa che eravamo abituati ai 500 spettatori della B. Stiamo lavorando molto sulla fanbase che si sta allargando ma sempre mantenendo le nostre qualità».

Data: 12.11.2021 Pag.: 32
 Size: 354 cm2 AVE: € 17346.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Matteo Montano, 29 anni (LNP/GARIBOLDI)